

Il pappagallo di Atedio Meliore

In questo componimento per noi sorprendente si rende omaggio al defunto pappagallo di Atedio Meliore. Stazio si muove su una linea tracciata dalla poesia erotica. Ai celebri carmi catulliani in onore del *passer* di Lesbia aveva fatto seguito l'elegia II, 6 degli *Amores* ovidiani, in cui si celebrava il pappagallo di Corinna. Stazio preleva il motivo dalla poesia erotica e lo rende a quella cortigiana ed encomiastica, naturalmente con grande ricchezza di iperboli. Tutti gli uccelli, reali o mitologici non importa, dovranno unirsi nel compianto del defunto pappagallo.

- 1 Pappagallo, re degli uccelli, eloquente piacere
del tuo padrone, imitatore sapiente della voce umana,
quale fato improvviso ha troncato il tuo sussurro?
Ieri, poveretto, hai partecipato alla nostra mensa,
5 pure in punto di morte; ti abbiamo visto beccare
leccornie dalla tavola e vagare da un letto all'altro
fin dopo mezzanotte. Ci avevi rivolto frasi
e parole imparate. Adesso col tuo canto possiedi
gli eterni silenzi del Lete. Ceda la favola
10 di Fetonte¹: i cigni non sono i soli a cantare la propria
morte. Ma com'era grande e splendente di rossa
tartaruga la tua casa, le verghe d'argento incassate in avorio,
la soglia che dava un suono arguto percossa col becco,
e le porte che piangono, ahimè, da sole! La gabbia beata
15 è vuota, non c'è più il chiacchierio della casa augusta.
Qui si affollino tutti gli uccelli ammaestrati, a cui la Natura
diede il nobile dono della parola; si batta il petto l'uccello di Febo²,
e lo storno capace di ripetere ciò che ha sentito,
e le piche che furono trasformate nello scontro in Beozia³,
20 e la pernice che ripete di fila i vocaboli,
e la sorella che si lamenta di aver perduto il letto tracio⁴:
unite i vostri pianti e date alle fiamme il congiunto,
e tutte imparate questo carne pietoso:
“È morto il pappagallo, gloria della razza alata,
25 il verde re dell'Oriente che neanche l'uccello
di Giunone⁵ che ha la coda gemmata vinceva in bellezza,
né l'uccello del Fasi⁶ gelato, né quelli che i Numidi
prendono sotto l'austro umido. Uso
a salutare i re, a pronunziare il nome di Cesare,
30 ad essere talvolta amico compassionevole,
talvolta commensale leggero, così bravo a ripetere
le parole imparate. Non eri mai solo, caro Meliore,

1. **Fetonte:** Fetonte è ricordato in quanto parente di Cigno, personaggio mitologico trasformato nell'omonimo uccello.

2. **l'uccello di Febo:** il cigno.

3. **le piche... in Beozia:** le Pieridi, nove sorelle che sfidarono le Muse nel canto e, sconfitte, furono trasformate dalle dee in piche (un tipo di uccello).

4. **la pernice... tracio:** allusione al mito di

Progne e Filomela, che furono trasformate rispettivamente in usignolo e rondine.

5. **l'uccello di Giunone:** il pavone.

6. **l'uccello del Fasi:** il fagiano.

35 quando lui era libero; ma tra le ombre non scende
inglorioso; le ceneri vengono cosparse di amomo assiro
le piume sottili spirano incenso arabo
e croco di Sicilia; non è più fortunata la Fenice
che, sfinita da vecchiaia inerte, salirà il rogo fragrante.